



02/08/1980

Di Barbara Albertini

Tu che sei passato dieci minuti prima,
hai salutato l'amico
che non c'era tempo nemmeno per un caffè!
Te ne vai in sella alla tua Vespa
Lui a piedi raggiunge il binario lontano.
Un caffè non preso e siete in salvo.

Tu in transito sul 37
il ponte è poco distante
E ti investe quel nero boato.
Offrirai subito tutto te stesso
Anche la tua memoria
Che resterà per sempre
Ferita a morte.

Oppure voi
Passati un'ora prima,
un giorno, una vita prima...
Tutti i Prima sono salvi.
Ai Dopo resta fumo
Odore acre che
Si insinua tremendo
Lungo le strade di Bologna.
Dopo c'è solo disperazione
e dolore, se sei fortunato,
altrimenti c'è il nulla.

I Pocodopo
scavano con lacrime sporche
che rigano visi increduli, ignari
e così resteranno, ignari.
Nessuna risposta darà requie.

Prima e dopo
Il Durante determina Vita o Morte
Non c'è nessun motivo
Non puoi evitarlo
Esiste solo il caso
Puoi solo continuare la tua vita
E non dimenticare
E non far dimenticare, mai.

A Renzo, uno dei pocoprima e uno tra i pocodopo

